



TRACCE
associazione
per
la cultura
e
l'informazione

a **TEATRO con TRACCE**

TEATRO ARGENTINA

venerdì 2 dicembre

ore 21,00



Scrivi per inserire testo



QUELLO CHE PRENDE GLI SCHIAFFI

da **Leonid Nikolaevic Andreev**

regia: **Glauco Mauri**

con **Glauco Mauri e Roberto Sturno**

**BIGLIETTI
PALCO I/II euro 25**

compresa prevendita

(se saremo un bel gruppo
avremo la riduzione)

PER PRENOTAZIONI

chiamare:

(non oltre 3 novembre)

SIMONA 347.6360075

LOREDANA 347.8488963

MAURO 339.7456918

I tempi sono difficili, ma sono proprio questi i momenti in cui l'impegno deve difendere e qualificare il nostro lavoro di uomini di Teatro. Ecco perché, proprio nel trentesimo anno della nostra Compagnia, sentiamo il dovere di portare sulla scena un testo che, attraverso l'emozione e il divertimento, possa comunicare al pubblico la civile utilità del Teatro.

La "favola" che raccontiamo si chiama "**Quello che prende gli schiaffi**" ed è una libera versione tratta dall'omonimo testo teatrale di Leonid Nikolaevic Andreev, che fu subito un grandissimo successo nella Russia del primo Novecento.

La libera versione di questo testo è motivata dal desiderio di mettere in maggiore evidenza il comico e il tragico che sono presenti nella nostra attuale società.

"**Quello che prende gli schiaffi**" offre la possibilità di uno spettacolo con tutti i colori di quel caleidoscopio che è la vita: dramma e farsa, risate e lacrime. Undici attori daranno vita allo spettacolo.

Un uomo vuole fuggire dalla società nella quale vive, dove tutto è dominato dall'egoismo, dall'indifferenza e dal denaro con

cui tutto si compra, anche i sentimenti più puri. E allora diventerà un clown! Salirà su un palcoscenico da dove comincerà la sua nuova vita; potrà ridere del suo dolore e potrà gridare la sua ribellione. È Un pazzo? No! È uno di quei rari uomini che sperano si possa costruire un mondo migliore.

Un colpo di scena metterà fine al suo sogno, ma in noi resta la commossa gratitudine per tutti quelli che ancora credono in quelle cose alle quali non siamo più abituati a credere.

Clown, domatrici di leoni, ballerine mute, ignobili seduttori, uomini sconfitti dalla vita, canzoni, dramma, farsa... ma dove siamo? È il luogo dove attraverso la finzione si raccontano le verità della vita.